
Economia civile: Giovannini, “politica stimoli comportamenti orientati a sostenibilità integrale”. Zamagni, “cambiare strutture che generano vulnerabilità lavorativa”

“L’economia sta vincendo la battaglia per un cambio di paradigma impostato su indici di sostenibilità”. Ne è convinto Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, che è intervenuto alla sessione di apertura de “Le Giornate di Bertinoro per l’economia civile” che quest’anno si svolgono in formato ibrido, online e in presenza dal Palacongressi di Rimini. I lavori - introdotti da Paolo Venturi, direttore dall’Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e delle organizzazioni non profit (Aiccon) - hanno visto la partecipazione oltre che di Enrico Giovannini, anche di Stefano Zamagni e Giovanna Melandri. “Come persona, come professore, le Giornate di Bertinoro per l’Economia civile sono state fondamentali perché rappresentano un modo diverso di impostare le cose”, ha osservato il ministro, secondo cui “la politica deve stimolare comportamenti virtuosi orientati alla Sostenibilità Integrale, che non significa solo ambientale ma anche sociale ed economica”. “La vulnerabilità e fragilità non vanno confuse”, ha precisato Stefano Zamagni, dell’Università di Bologna nel suo intervento: “Occorre cambiare le strutture che generano la vulnerabilità lavorativa dove problema non è rappresentato dall’occupazione ma dall’occupabilità sanitaria, perché la crisi pandemica ricorrerà se non si arresta il degrado ambientale e spirituale”, il pensiero dell’economista, secondo cui “il vaccino salvavita non è un bene privato ma un bene comune e in quanto comune non è brevettabile”. In chiusura Giovanna Melandri, presidente di Human Foundation e Social Impact Agenda per l’Italia (Sia), ha evidenziato che “per far sì che le risorse del Pnrr finanzino una grande stagione di investimenti, oltre al rischio e al rendimento, va preso in considerazione l’impatto, cioè la capacità generativa ambientale, sociale, di genere, di territorio”. “L’economia a impatto - ha osservato - lavora sul tema di costruire un volto umanistico alla transizione tecnologica”.

Alberto Baviera